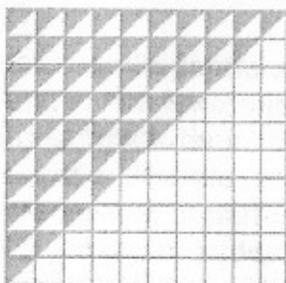


- PROGETTO ESECUTIVO -



geometra **Gianfranco Settembrini**
via Po, 2 60010 Pianello di Ostra (AN) tel. 071-688627 fax 071-7988601
cell. 333-2537551 e-mail: gsettem@tin.it e-mail: info@geosette.191.it

COMUNE DI OSTRA

13187 01 X 08

CAT. CL. FASC.

RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO : MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO PER
SERVIZI COMUNI E COLLETTIVI E RISTRUTT. PESCHERIA**

PREMESSA

Il progetto è inserito nell'ambito del DOC.U.P. Obiettivo 2 - Marche, ed intende usufruire dei contributi erogati dalla comunità europea per il completamento della programmazione regionale relativo all'attuazione della misura 3.5 che prevede la sistemazione dell'arredo urbano nel centro storico. L'Area oggetto di intervento comprende: *Via Don Minzoni, Piazza dei Martiri, Via V.Veneto, Vicolo dell'Appannaggio, Vicolo Gherardi, Vicolo Tranquilli, ed il Giardino delle Maestre Pie Venarini.* Tale intervento può essere considerato quale il proseguo di un intervento di riqualificazione del centro storico, intrapreso dal Comune di Ostra, e consistente nella posa in opera di complementi di arredo urbano (panchine, cestini porta-rifiuti), sostituzione della vecchia illuminazione in Corso Mazzini, il restauro della fontana e della scalinata in Piazza Rosselli ed il primo lotto esecutivo del progetto in oggetto già realizzato.

INTERVENTO

L'intervento in oggetto prenderà in esame:

- **il miglioramento della pubblica illuminazione**
- **la rivisitazione degli spazi per la pubblica affissione**
- **la realizzazione di una adeguata segnaletica**
- **il recupero di un edificio pubblico, attualmente poco utilizzato e denominato in seguito ex pescheria e la pavimentazione della via V. Veneto antistante**

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Per quanto riguarda l'illuminazione si provvederà alla sostituzione di quella esistente in Via Don Minzoni, in Piazza dei Martiri, presso il giardino delle Maestre Pie Venarini, in parte dei vicoli di collegamento delle due arterie principali del centro storico (Corso Mazzini e Via Don Minzoni), ed alla realizzazione ex novo dei restanti vicoli tra le due vie principali suddette.

L'attuale illuminazione risulta infatti essere costituita da lampade fatiscenti, antiestetiche e non più rispondenti agli attuali canoni di progettazione delle pubbliche illuminazioni, soprattutto in riferimento al rispetto delle leggi sull'inquinamento luminoso di recente applicazione, in parte collocate su pali, ed in parte a sospensione su cavi di acciaio

ancorati da parete a parete. Contestualmente allo smontaggio delle stesse si provvederà anche alla rimozione dei ganci murali e dei vecchi cavi di acciaio.

Le lampade da installare saranno dello stesso tipo di quelle già installate con l'intervento appena ultimato su Corso Mazzini e Via Gramsci, in gran parte sulle murature con mensole ed in parte su palo da terra.

Le lampade suddette sono specificate come caratteristiche, dimensioni e stile negli elaborati grafici allegati.

Le lampade da muro, installate in posizione alternata, seguendo un progetto generale già avviato con il primo intervento, verranno posate con barre e resine sulle murature dei fabbricati prospicienti la via Don Minzoni mentre nei vicoli che collegano le due arterie principali verranno installate su un unico lato, avendo gli stessi un larghezza inferiore ai 2 metri, rendendo più armonico ed estetico l'effetto illuminotecnico.

Come suddetto, una parte della illuminazione, e più precisamente quella ricadente all'interno del giardino delle Maestre Pie Venerini ed il punto 4 su via Don Minzoni, verrà installata su palo e per problemi tecnici di alloggiamento (punto 4 via Don Minzoni) e per una migliore distribuzione della illuminazione all'interno dei giardini.

Tutti i corpi illuminanti verranno dotati delle stesse caratteristiche illuminotecniche di quelli esistenti e cioè con lampade ai vapori di sodio (tonalità gialla) da 100 w in linea con la normativa regionale (legge n.10 del 24-07-2002) sul contenimento dell'inquinamento luminoso.

L'intervento, non comportando modifiche sostanziali all'attuale linea di alimentazione, si ridurrà alla installazione delle sole lampade, utilizzando per i componenti classi di isolamento II per sopperire alla mancanza di messa a terra dei componenti.

Per quanto attiene alle misure di altezze e distanze, verranno adottate quelle già usate nel precedente intervento, e cioè ml. 4.50 circa per l'altezza e ml. 18,00 max per la distanza tra i corpi illuminanti.

PUBBLICA AFFISSIONE

Attualmente l'affissione, (pubblicitaria, comunicazioni comunali, cartelli funebri) è ubicata su 4 punti del centro storico direttamente sulle murature dei fabbricati (per l'ubicazione si rimanda agli elaborati grafici allegati).

Da uno studio, che ha visto la pubblica Amministrazione adottare delle scelte, ed il progettista verificarne le problematiche determinando altresì nuove zone per la comunicazione pubblica, sono stati riposizionati nuovi spazi, non più sulle murature degli edifici, ma su stendardi (vedi disegni su elaborati grafici allegati).

Queste nuove zone di affissione verranno adibite in parte a spazi per comunicazioni comunali ed in parte per l'affissioni funebri.

Uno stendardo, di dimensioni più ridotte, verrà posizionato all'esterno del teatro Comunale per le locandine degli spettacoli.

Tutte le affissioni commerciali verranno (per scelta amministrativa) posizionati all'esterno del centro storico.

SEGNALETICA NEL CENTRO STORICO

Il progetto della segnaletica urbana del centro storico del Comune di Ostra, può essere considerato un esempio di utilizzo della ormai sempre più riconosciuta; grafica di pubblica utilità.

L'iter progettuale si è proposto di offrire un servizio di segnalazione e valorizzazione di chiese monumenti e utilità nel rispetto più totale dell'impatto urbano e ambientale.

Si è tenuto conto delle colorazioni o tinte derivate dai materiali argillosi o murari, usati nell'architettura della città che dal '500 ad oggi ha subito vari interventi pur mantenendo intatta la sua struttura medioevale.

L'impaginazione e struttura grafica dei pannelli ha tenuto conto della modularità, dell'intestazione e dell'adattamento tra nomi lunghi e corti per un risultato di stile e coordinazione.

Lo studio del carattere ha portato alla scelta dell'aggraziato classico moderno Garamond per la sua corrispondenza allo stile medioevale della città e per il suo stile che sa restare invariato nel tempo.

Per la viabilità e l'identificazione dei percorsi, sono stati progettati dei cartelli direzionali suddivisi in due tipologie definite dalla diversa colorazione una di color terra scuro per la segnalazione dei servizi e una tinta terra più chiara per la segnalazione di chiese e monumenti.

Lo studio del posizionamento della segnaletica direzionale ha seguito due percorsi principali: il primo formato da Corso Mazzini e Via Gramsci; e il secondo composto da Corso Mazzini, Via Vittorio Veneto e Via Don Minzoni tenendo conto sia della viabilità pedonale che di quella veicolare.

Alla segnaletica direzionale sono stati integrati dei pannelli identificativi di chiese e monumenti applicati sugli stessi.

Per colorazioni, dimensioni e definizione delle zone interessate dalla segnaletica si rimanda agli elaborati grafici ed ai disegni eseguiti degli stessi allegati.

RECUPERO EX PESCHERIA E VIA V. VENETO

L'edificio da recuperare, attualmente usato saltuariamente come pescheria, sostanzialmente verrà esternamente rivisitato in quelle che sono le tre arcate, parzialmente chiuse da delle inferriate.

La nuova destinazione dei locali oggetto di intervento, per la natura e la qualità dei servizi che in essa si potranno realizzare si può definire come locale di vendita prodotti artigianali ed artistici.

Questo poichè nel Comune di Ostra, convivono realtà produttive, artigianali ed artistiche che costantemente organizzano mostre, convegni o presentazione di prodotti enogastronomici tipici della zona (miele, olio, ecc.), per i quali occorre destinare idonei spazi.

Infatti l'edificio in oggetto, ben si presta per queste attività, vista la sua posizione centrale al vecchio nucleo, le sue peculiarità architettoniche, la sua visibilità interna (si pensi ad una mostra fotografica o di pittura completamente a vista anche nelle ore notturne dalle tre grandi arcate vetrate) nonché la sua bellezza esterna.

Per la nuova destinazione da adottare, e considerando l'attuale stato di conservazione dello stesso, sarà necessario intervenire internamente come segue:

- Demolizione del rivestimento ceramico esistente fino ad una altezza pari a circa ml.2,00 da terra in quanto non attinente con la tipologia costruttiva originaria dell'epoca;
- Ripristino dell'intonaco ammalorato da umidità ed infiltrazione, tramite demolizione e nuovo rifacimento;
- Trattamento della pavimentazione esistente in cotto con olio e cera previo lavaggio;
- Realizzazione di controsoffittatura con lastre di cartongesso poste su intelaiatura in lamiera zincata, con il duplice scopo di alloggiamento canalizzazioni e faretto per l'illuminazione e mascheratura dell'attuale solaio di copertura, parzialmente ammalorato costituito da struttura portante in putrelle di ferro;
- Realizzazione di bagno di servizio nell'attuale ripostiglio posto nel sottoscala, il tutto tramite realizzazione di adeguato impianto idro-sanitario per l'approvvigionamento e lo smaltimento delle acque, formazione di nuova pavimentazione e rivestimenti

murali in ceramica, fornitura e posa di un lavabo e di un vaso completi delle relative rubinetterie.

Esternamente si interverrà unicamente sulle strutture in ferro esistenti, sostituendo la cancellata centrale con quella laterale, poiché si realizzerà l'ingresso nella arcata più a monte per poter risolvere il problema delle barriere architettoniche e realizzare un accesso in piano con la pavimentazione interna.

Contestualmente su tutte e tre le arcate verranno realizzati degli infissi in ferro e vetro per poter disporre di una adeguata protezione nelle stagioni invernali e permetterne l'uso per tutti i periodi dell'anno. Gli stessi materiali verranno usati per la realizzazione del nuovo infisso (finestra) nella parte retro dell'edificio.

Tutto ciò in accordo con le indicazioni della Soprintendenza di Ancona, essendo l'edificio vincolato al loro parere per qualsiasi tipo di intervento.

Contestualmente si interverrà anche sulla via prospiciente realizzando una nuova pavimentazione in pietre di arenaria, smontando quelle esistenti, parzialmente mosse ed in parte deteriorate, e realizzandone una nuova, secondo nuove quote di progetto (atte a risolvere il problema delle barriere architettoniche dell'edificio Ex Pescheria) ed armonizzando gli interventi (via e fabbricato) per dare un nuovo volto a questo scorcio del centro storico del Comune di Ostra.

29 SET. 2008

Il tecnico incaricato
Geom. Gianfranco Settembrini

